

Romaria

É se sonho e de pó
O destino de um só
feito eu, perdido em pensamento
sobre o meu cavalo.
É de laço e de nó
de gibeira o jiló
dessa vida sofrida a sol.

Sou caipira pirapora.
Nossa Senhora de Aparecida
ilumina a mina escura
e funda o trem da minha vida. (2 v.)

O meu pai peão,
minha mãe solidão,
meus irmãos perderam-se na vida
em busca de aventuras.
Descasei, joguei,
investi, desisti,
se hà sorte, eu não sei, nunca vi.

Me disseram, porèm
que eu viesse aqui
p'ra pedir, de romaria em prece,
paz nos desalentos.
Como eu não sei rezar,
só queria mostrar
meu olhar, meu olhar, meu olhar.

ROMARIA (Pellegrinaggio)

E' fatto di sogno e di polvere
il destino di un uomo
solo come me, perso nei miei pensieri
in groppa al mio cavallo.
E' destino di lazzo e di nodi,
di giubba l'amaro
di questa vita sofferta all'aria aperta

Sono un uomo rozzo, Pirapora nostra,
Nostra Signora di Aparecida,
illumina la miniera scura
e rifonda le basi della mia vita.

Mio padre era un pover' uomo,
mia madre era la solitudine,
i miei fratelli si sono persi nella vita
cercando l'avventura.
Sono divorziato, ho giocato,
ho investito, poi ho abbandonato.

Se esiste la fortuna non lo so, non l'ho mai vista.

Sono un campagnolo,
Signora Nostra di Aparecida,
illumina l'oscura miniera
e rifonda le basi della mia vita.

Mi hanno detto però di venire qui,
per chiedere, con un pellegrinaggio,
in preghiera, la pace nelle mie disavventure.
Ma dal momento che non so pregare
Voglio semplicemente a mostrare
il mio sguardo, il mio sguardo, il mio sguardo.

Sono un uomo rozzo, Pirapora nostra,
Nostra Signora di Aparecida,
illumina la miniera scura
e rifonda le basi della mia vita